

Provincia di Bergamo

Comune di Caravaggio



**VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA (V.A.S.) ATP1
INSEDIAMENTO DIACHEM S.p.A.**

VARIANTE DOCUMENTO DI PIANO E PIANO
DELLE REGOLE DEL PIANO DI GOVERNO DEL
TERRITORIO (P.G.T.) DEL COMUNE DI
CARAVAGGIO

**VALUTAZIONI PER CONFERENZA FINALE
A SEGUITO DI DEPOSITO OSSERVAZIONI E
PARERI ENTI**

Aprile 2016

(ns. cod. 2014_586 C/P)

Sistema di Qualità Certificato
KIWA n° KI-081973
UNI EN ISO 9001:2008

EST srl

SCIENZE E TECNOLOGIE
PER L'AMBIENTE

24050 Grassobbio (Bg) - Via G. Marconi, 14
Tel. 035 33 56 38 - Fax 035 33 56 30
est@estambiente.it - www.estambiente.it



INDICE

1) PREMESSE.....	1
2) OSSERVAZIONI E PARERI DEPOSITATI DA ENTI E SOGGETTI PUBBLICI	5
3) VALUTAZIONI SULLE OSSERVAZIONI PRESENTATE	7
3.1 PARERE ARPA LOMBARDIA - DIPARTIMENTO DI BERGAMO	7
3.1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO	7
3.1.2 COMPONENTE TRAFFICO, ARIA E RUMORE.....	7
3.1.3 RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE.....	8
3.1.4 SCARICHI IDRICI	9
3.1.5 COMPONENTE GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA.....	10
3.2 PARERE PROVINCIA DI BERGAMO – SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO AMBIENTE.....	10
3.2.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	11
3.2.2 ACQUE REFLUE E NUOVI SCARICHI SUL SUOLO.....	11
3.2.3 VIABILITÀ	11
3.2.4 PAESAGGIO.....	12
3.2.5 MONITORAGGIO.....	12
3.3 OSSERVAZIONI MEDICINA DEMOCRATICA E SINISTRA PER CARAVAGGIO	13
3.4 ALTRI PARERI	18
4) CONCLUSIONI.....	19



1) PREMESSE

Il Comune di Caravaggio è dotato di strumento urbanistico approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 16 del 05.06.2013.

In sede di istruttoria per l'estensione del PGT suddetto, la società Diachem S.p.A., presente da decenni con proprio insediamento sul territorio comunale, ha presentato osservazione con richiesta di ampliamento, che non è all'epoca stata accolta in quanto non compatibile con i tempi previsti per l'approvazione del Piano stesso.

È, comunque, stata data all'Azienda indicazione circa la possibilità di attuare la variante mediante l'attivazione di un procedimento di "Sportello unico per le attività produttive" (SUAP). La Ditta ha convenuto positivamente su questa ipotesi ed ha inoltrato all'Amministrazione Comunale richiesta di predisposizione della necessaria variante al Documento di Piano.

Trattandosi di variante al DDP, si è reso necessario avviare una procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della Direttiva Europea 2001/42/CE, al fine di evidenziare la congruità delle scelte rispetto agli obiettivi di sostenibilità e di valutare gli effetti determinati dall'ambito di trasformazione sull'ambiente.

La procedura è stata avviata con Deliberazione della Giunta Comunale di Caravaggio n. 59 del 08/07/2014, che ha individuato:

- l'Autorità procedente nella persona del Responsabile del Servizio Area V Edilizia Urbanistica e Patrimonio del Comune di Caravaggio dr. arch. Flavio Castagna;
- l'Autorità competente per la VAS nella persona del Responsabile del Servizio Area IV Lavori e Servizi Pubblici ed Ecologia-Ambiente del Comune di Caravaggio dr. arch. Paolo Bordegari;
- soggetti competenti in materia ambientale: ARPA, ASL;
- Enti territorialmente interessati: Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici Lombardia; Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano; Soprintendenza per i Beni Archeologici di Milano; Regione Lombardia D.G. Territorio ed Urbanistica U.O. Pianificazione Territoriale ed Urbana; Provincia Bergamo Settore Urbanistica e Settore Ambiente; Comuni confinanti;



COMUNE DI CARAVAGGIO

Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ATP1 insediamento DIACHEM S.P.A.

Variante Documento di Piano e Piano delle Regole del PGT del Comune di Caravaggio

Parere per Conferenza Finale di Valutazione

- Enti/ Autorità con specifiche competenze: Direzione Regionale Lombarda e Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco; Comitato Tecnico Regionale CTR; Enel; Telecom; Cogeide; Unigas; Snam Rete Gas; Air Liquide; Consorzio di Bonifica della Media pianura Bergamasca.

Nel mese di luglio 2013 il Proponente ha depositato il Documento di Scoping, che è stato oggetto di esame da parte dei soggetti coinvolti nel procedimento in sede di Conferenza di Valutazione convocata dall'Autorità competente per la VAS in data 16/09/2014.

In tale sede sono stati raccolti i pareri dei soggetti interessati, con particolare riferimento alle note trasmesse da ARPA (rif. fascicolo 2014.2.41.58), da UNIGAS (nota del 15/09/2014) e da Regione Lombardia – Direzione per i beni culturali e paesaggistici (18/09/2014).

Nel mese di gennaio 2015 il Proponente ha elaborato e depositato il Rapporto Ambientale, contestualmente alla relativa Sintesi non Tecnica e ad una Valutazione previsionale di Impatto Acustico, che sono stati pubblicati sul sito web del Comune di Caravaggio in data 16/06/2015, a disposizione del pubblico per la presentazione di suggerimenti e/o proposte.

In data 15/07/2015 si è svolta la conferenza intermedia di valutazione, convocata dall'Autorità competente per la VAS, finalizzata ad esaminare il Rapporto Ambientale, valutare la coerenza della variante proposta con gli strumenti urbanistici e definire le potenziali influenze sulle componenti ambientali più significative.

A seguito di tale conferenza, gli Enti partecipanti nonché “soggetti pubblici interessat”i al procedimento hanno fatto pervenire all'Autorità Competente per la VAS i relativi pareri e/o osservazioni ai documenti agli atti, rispetto ai quali si forniscono le controdeduzioni riportate nei paragrafi che seguono.

Ai fini delle presenti considerazioni, si riporta estratto della ripresa aerea dell'insediamento e dell'immediato intorno unitamente alla planimetria generale della trasformazione richiesta.



Estratto ripresa aerea area insediamento

COMUNE DI CARAVAGGIO
 Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ATP1 insediamento DIACHEM S.P.A.
 Variante Documento di Piano e Piano delle Regole del PGT del Comune di Caravaggio
 Parere per Conferenza Finale di Valutazione

STUDIO GERUNDO di ing. S. Quirico, arch. P. Felliccioli, dott. agr. A. Massa Saluzzo
 Rapporto Ambientale - VAS variante Diachem al PGT di Caravaggio

13



Figura 1.4: planimetria generale richiesta di trasformazione urbanistica (in variante al PGT)

Rapporto Ambientale - VAS variante Diachem al PGT di Caravaggio

11

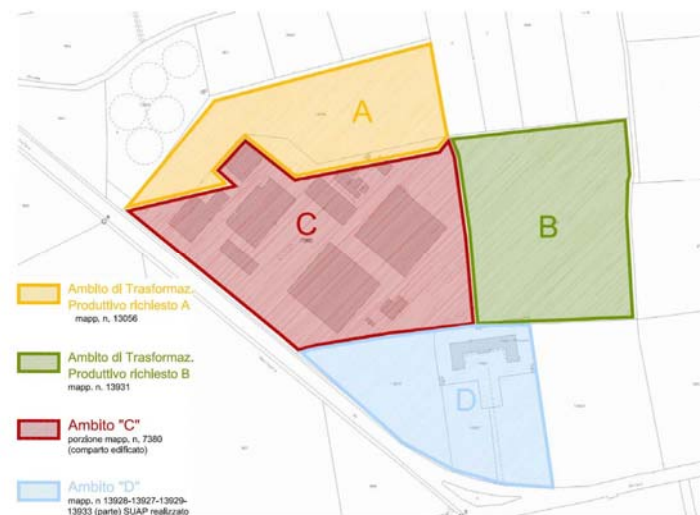


Figura 1.3: Sovrapposizione aree esistenti e in ampliamento/Estratto di mappa 1:2000



2) OSSERVAZIONI E PARERI DEPOSITATI DA ENTI E SOGGETTI PUBBLICI

Come precedentemente riportato, ai fini della conferenza di valutazione intermedia con relativo esame del Rapporto Ambientale ed a seguito della stessa sono pervenute all'Autorità Competente per la VAS cinque pareri e/o osservazioni da soggetti coinvolti nel procedimento o da soggetti pubblici interessati alla procedura di variante, di cui si riporta dettaglio:

- **ARPA Lombardia – Dipartimento di Bergamo** “Parere sul rapporto ambientale e sulla proposta di piano nell’ambito della Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Caravaggio richiesta dalla Società Diachem S.p.A. e Società GMP S.p.A.”, che conclude attestando la realizzabilità dell’intervento con prescrizioni in merito alla gestione delle acque di scarico ed indicazioni circa le opere vegetazionali di mitigazione;
- Parere di **Provincia di Bergamo – Settore Ambiente – Servizio Ambiente**, “VAS della Variante “ATP1 – insediamento Diachem” del PGT del Comune di Caravaggio: contributi ed osservazioni”, che conferma le indicazioni di ARPA in merito alla gestione delle acque di scarico e suggerisce integrazioni agli interventi di mitigazione ambientale;
- **Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca** “VAS della variante al PGT del Comune di Caravaggio. Richiedenti Diachem S.p.A. e Società GPM S.p.A.”, che conferma la necessità di richiedere autorizzazione o concessione per eventuali nuovi interventi in fascia di rispetto della Roggia Rognola;
- **Unigas Distribuzione S.r.l.** “Emissione Parere di Competenza per convocazione conferenza di servizi intermedia Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al PGT. Richiedenti Diachem S.p.A. e società GMP S.p.A. nel Comune di Caravaggio”, che comunica di non poter emettere specifico parere di competenza in quanto dai documenti agli atti non si riesce ad evincere una potenziale necessità di maggiorazione del prelievo di gas naturale dall’impianto in esercizio;



COMUNE DI CARAVAGGIO

Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ATP1 insediamento DIACHEM S.P.A.

Variante Documento di Piano e Piano delle Regole del PGT del Comune di Caravaggio

Parere per Conferenza Finale di Valutazione

- **Legramandi Carlo e Baroni Sebastiano, in conto proprio e a nome di Medicina Democratica e Lista “Sinistra per Caravaggio”** “Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante al PGT, richiedenti Diachem S.p.A. e Società GMP S.p.A. Trasmissione di note di commento ai contenuti del rapporto ambientale”, che esprime dissenso all’accettazione della variante in esame sostenendo la necessità di approfondimenti su numerosi aspetti descritti nei documenti agli atti.

Nel seguito si riprendono singolarmente i pareri sopra citati per fornire controdeduzioni da presentare in sede di conferenza finale di consultazione che avverrà il giorno 14/04 p.v.



3) VALUTAZIONI SULLE OSSERVAZIONI PRESENTATE

3.1 PARERE ARPA LOMBARDIA - DIPARTIMENTO DI BERGAMO

Il parere dell'Ente è articolato in sei differenti macro-temi, dei quali si riportano gli elementi di maggior interesse.

3.1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO

ARPA sottolinea che la ricognizione dei vincoli insistenti sulle aree oggetto d'intervento e la verifica di coerenza rispetto alle previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati e non, risulta abbastanza esaustiva. Tuttavia, segnala che sono presenti elementi caratteristici del paesaggio ed azzonamenti quali la presenza di elemento di secondo livello della RER (Rete Ecologica Regionale), la segnalazione di sistemi verdi nel PIF (Piano di Indirizzo Forestale) della Provincia di Bergamo, l'azzonamento attuale delle aree di espansione come aree agricole con finalità di protezione e conservazione, la vegetazione esistente lungo i corsi d'acqua, che meritano una maggiore attenzione in sede di progettazione di interventi di mitigazione ambientale e compensazione.

Al proposito, si evidenzia che la progettazione delle opere a verde di compensazione e mitigazione proposta in via preliminare dalla società Diachem S.p.A. sarà oggetto di valutazione dedicata connessa al fatto che, a seguito dell'approvazione delle varianti urbanistiche in corso, l'Amministrazione Comunale ha in previsione di elaborare una propria cartografia dedicata allo sviluppo della rete ecologica comunale.

3.1.2 COMPONENTE TRAFFICO, ARIA E RUMORE

ARPA evidenzia che l'incremento di traffico connesso al potenziamento della capacità produttiva dell'insediamento risulta poco significativo in relazione al traffico medio giornaliero rilevato sulla strada S.P. ex S.S. n. 11. Nell'intorno dell'insediamento, inoltre, non sono presenti edifici residenziali che potrebbero risentire dell'incremento di traffico. Per quanto riguarda il clima acustico, viene evidenziato che la valutazione previsionale di impatto acustico non ha preso in considerazione tutti i recettori sensibili presenti



nell'intorno dell'insediamento ma si è limitata a considerare come riferimento la Cascina Fornace posta a nord-est a circa 700 m di distanza dall'area di interesse. ARPA evidenzia, quindi la necessità di provvedere al termine di ciascuna fase temporale di espansione del sito ad una verifica, con riferimento al rispetto dei limiti normativi, dei livelli emessi in assetto operativo dall'azienda in ambiente esterno e presso tutti i recettori sensibili posti nelle vicinanze del sito produttivo.

Si ritiene che tale indicazione debba essere recepita e messa in atto a seguito della realizzazione delle opere oggetto di variante.

ARPA relativamente alle emissioni in atmosfera, evidenzia che le future emissioni conseguenti all'ampliamento saranno analoghe a quelle attualmente autorizzate e non daranno origine a significative ripercussioni sulla matrice aria, tenuto conto anche del fatto che l'insediamento è posto esternamente al centro abitato.

Considerato che la valutazione ambientale strategica si esprime in merito alla fattibilità tecnica delle opere di variante rispetto ad un inserimento ambientale complessivo nel territorio circostante, all'atto del deposito del progetto definitivo con conseguente istanza di Autorizzazione Unica Ambientale è opportuno richiedere all'Azienda di elaborare simulazioni di dettaglio sulla dispersione degli inquinanti in atmosfera a conferma di quanto valutato in via preliminare.

3.1.3 RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE

ARPA riporta che la relazione tecnica sui rischi di incidente rilevante evidenzia che l'estensione delle aree di danno associate agli scenari incidentali post ampliamento corrisponde a quanto indicato nel Rapporto di Sicurezza datato ottobre 2011, con la sola differenza che tali scenari sono stati correttamente traslati nelle future coordinate geografiche.

ARPA sottolinea la presenza di una discordanza tra la zona di danno associata all'evento della scheda 11B_ind003 (relativa al rilascio di sostanze tossiche da incendio per tracimazione di prodotto finito a base di xilolo nel bacino di contenimento di un serbatoio) come riportata nel Piano d'Emergenza Esterno del Comune di Caravaggio (650 m) e quella prevista dal Rapporto di Sicurezza dell'ottobre 2011 (800 m).



Indica, quindi, al Comune l'opportunità, in prima ipotesi operativa, di adeguare in tal senso il limite di cui alla tavola 4 del Documento di Piano vigente e di cui all'art.7 bis della proposta di variante al Documento di Piano.

L'Amministrazione Comunale dovrà provvedere in tal senso.

3.1.4 SCARICHI IDRICI

ARPA riporta che il comune di Caravaggio è inserito nell'elenco dei "comuni vulnerabili da nitrati" in base alla D.G.R. n.8/3297 del 11/10/2006 e pertanto, ai sensi del reg. regionale n.3/2006, non sono ammessi scarichi in suolo di acque reflue domestiche e assimilate provenienti da insediamenti aventi un carico organico superiore a 50 abitanti equivalenti.

Da autorizzazione allo scarico n.339, registrata in data 13/02/2013 nel registro determinazioni del servizio Tutela Risorse Naturali della Provincia di Bergamo, si apprende che la Ditta scarica in suolo le acque reflue domestiche ed assimilate e che l'attuale carico organico in termini di abitanti equivalenti dell'insediamento esistente è stato fissato in circa 30 abitanti equivalenti. Ciò porterebbe il conteggio complessivo post ampliamento a 50 abitanti equivalenti (20 nuovi + 30 attuali).

ARPA ritiene quindi che non vi siano margini per il rispetto del limite normativo per lo scarico in suolo di acque reflue domestiche provenienti dagli insediamenti isolati fissato ad un carico organico complessivo massimo di 50 abitanti equivalenti.

Fermo restando che il rispetto, nel futuro insediamento, dei limiti e delle prescrizioni del reg. regionale n.3/2006 e delle sue norme attuative appare molto difficile nelle condizioni di progetto esaminate, essendo Caravaggio inserito tra i comuni con terreni vulnerabili da nitrati, ARPA ritiene che l'intervento possa essere sia a norma di legge che sostenibile dal punto di vista ambientale solo a fronte del collettamento degli scarichi esistenti e futuri di acque reflue domestiche e assimilate dell'insediamento in fognatura pubblica a sua volta collegata ad impianto di depurazione (presumibilmente per motivi di fattibilità tecnica all'impianto di depurazione sovracomunale di Mozzanica).

Per quanto riguarda lo scarico delle acque meteoriche, in base a quanto riportato nel rapporto ambientale (pag.43), le acque delle coperture e dei tetti correttamente saranno raccolte in modo separato rispetto alle acque di dilavamento dei piazzali e dei parcheggi. In merito al recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture e sui tetti è di più



semplice ed efficace attuazione l'utilizzo di tali acque per i soli usi di irrigazione del verde privato.

Le acque di dilavamento dei piazzali confluiranno, invece, in idoneo impianto per la raccolta, il trattamento e l'analisi delle acque di prima e seconda pioggia prima del recapito in vasche di laminazione, diverse da quelle utilizzate per l'accumulo delle acque ricadenti sulle coperture, e il successivo rilascio nella vicina Roggia Canova. Tale scarico delle acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento dei piazzali è soggetto al regolamento regionale n. 4/2006 ed è regolarmente autorizzato.

Si evidenzia, al proposito, che, come anticipato da ARPA nel parere di competenza, Regione Lombardia ha approvato la Legge Regionale 16 marzo 2016, n. 4 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua" che, all'art. 7 introduce i principi di invarianza idraulica, invarianza idrologica e drenaggio urbano sostenibile. Alla luce delle indicazioni sopra riportate e dei nuovi disposti normativi, si conferma che la fattibilità dell'intervento di variante debba essere subordinata alla revisione del sistema di gestione delle acque nel suo assetto complessivo.

3.1.5 COMPONENTE GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA

ARPA demanda all'Amministrazione Comunale, tramite lo studio geologico di supporto al PGT, la definizione della compatibilità geologica, idrogeologica e sismica dei nuovi interventi. Evidenzia, comunque, l'importanza della presenza della vasca di emergenza per le acque di spegnimento incendi fortemente inquinanti e della gestione della stessa.

L'Amministrazione Comunale dovrà provvedere in tal senso.

3.2 PARERE PROVINCIA DI BERGAMO – SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO AMBIENTE

Il parere evidenzia che il Rapporto Ambientale descrive dettagliatamente la proposta di variante e il contesto interessato, ne valuta la coerenza con la pianificazione sovraordinata e le ricadute ambientali, proponendo al riguardo misure di mitigazione/compensazione.



Nello specifico, esamina sei componenti ambientali rispetto alle quali si riporta sintesi a seguire.

3.2.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Provincia di Bergamo evidenzia che l'Azienda ha in istruttoria, presso il servizio AUA, un'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per scarichi in corpo idrico superficiale di acque meteoriche e su suolo di acque reflue domestiche, emissioni in atmosfera e impatto acustico relativamente all'ambito C (comparto edificato di cui alla figura a pag. 4) ed invita la Ditta a valutare l'opportunità di aggiornare l'istanza in corso anche per i nuovi ambiti A e B in previsione.

Si ritiene, che ad oggi, non ci siano ancora i presupposti per procedere in tal senso e si suggerisce la presentazione di una nuova istanza quando saranno meglio definiti gli aspetti oggetto delle presenti valutazioni.

3.2.2 ACQUE REFLUE E NUOVI SCARICHI SUL SUOLO

Provincia, come indicato nel precedente parere di ARPA, evidenzia il problema dell'incremento delle acque reflue domestiche scaricate negli strati superficiali del sottosuolo, segnalando che già nella trincea di scarico esistente non sempre viene rispettato il franco minimo di 1 m tra fondo trincea e livello di falda, motivo per cui la situazione locale viene considerata già critica.

Si ribadisce, quindi, quanto già evidenziato circa la necessità di valutare soluzioni alternative per il sistema di gestione delle acque domestiche e meteoriche nel suo complesso.

3.2.3 VIABILITÀ

Il competente Servizio Progettazione e Manutenzione viabilità provinciale ha espresso parere favorevole alla variante, subordinato alla realizzazione della rotatoria prevista dal PGT per l'accesso in sicurezza all'insediamento.

Si segnala che l'opera che è già stata oggetto di tracciamento di massima e che verrà realizzata secondo quanto previsto, come riportato nella planimetria richiamata a pag. 4.



3.2.4 PAESAGGIO

Provincia evidenzia che, considerato che le aree oggetto di ampliamento produttivo ricadono, come evidenziato dallo stesso Rapporto Ambientale, nella disciplina degli artt. 65 e 60 delle NdA del PTCP, e risultano parzialmente interessate da elementi di II livello della RER, oltre che ricadere in area prioritaria per la biodiversità “Fascia dei Fontanili”, è necessario porre la massima attenzione all’inserimento paesistico-ambientale degli interventi di nuova edificazione, salvaguardano, laddove possibile, i filari esistenti in corrispondenza del perimetro delle aree di ampliamento. Al proposito, suggerisce di integrare gli interventi di mitigazione ambientale previsti nell’ottica di garantire una adeguata funzionalità ecologica del territorio.

Questo discorso si inserisce con quanto già esplicitato in osservazione al parere di ARPA, in accordo con lo sviluppo di una rete ecologica comunale specifica.

3.2.5 MONITORAGGIO

In relazione alle considerazioni sopra esposte, Provincia suggerisce al Comune di integrare gli indicatori di interesse per il monitoraggio degli effetti ambientali con quello relativo a “risanamento del sistema fognario”.

L’Amministrazione Comunale dovrà provvedere in tal senso.



3.3 OSSERVAZIONI MEDICINA DEMOCRATICA E SINISTRA PER CARAVAGGIO

I signori Legramandi Carlo e Baroni Stefano, per conto proprio ed in rappresentanza delle forze politiche di minoranza “Medicina Democratica” e “Sinistra per Caravaggio” hanno formalizzato numerose osservazioni in qualità di pubblico interessato, attinenti sia aspetti autorizzativi attuali e futuri dell’Azienda da un punto di vista ambientale che aspetti di impatto e compromissione delle diverse matrici ambientali, di cui si riporta sunto.

I soggetti citati evidenziano che l’aspetto autorizzativo necessita di chiarezza. Infatti, fanno riferimento al fatto che nel Rapporto Ambientale si fa esplicito riferimento solamente ad autorizzazioni relative alle emissioni in atmosfera ed alla valutazione dei rischi di incidenti rilevanti, senza identificare autorizzazioni rilasciate per tutti gli aspetti ambientali.

Secondo gli scriventi, l’Azienda dovrebbe rientrare nell’elenco delle attività “IPPC” come ridefinite ai sensi del D.Lgs. 46/2014, punti 4.3 e 4.4

Al proposito, si evidenzia che nel parere formulato da Provincia di Bergamo viene espressamente citato che l’Azienda ha in corso l’istruttoria per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013 relativamente ai titoli abilitativi: scarichi in corpo idrico superficiale di acque meteoriche di prima pioggia e su suolo di acque reflue, emissioni in atmosfera, impatto acustico.

Per quanto riguarda l’Autorizzazione Integrata Ambientale disciplinata dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si segnala che l’allegato VIII riportante l’elenco delle attività IPPC, così come modificato dal D.Lgs. 46/2014 riporta:

“C - Nell’ambito delle categorie di attività di cui al punto 4 (industria chimica), si intende per produzione la produzione su scala industriale mediante trasformazione chimica o biologica delle sostanze o dei gruppi di sostanze di cui ai punti da 4.1 a 4.6.”

Le attività svolte dalla Diachem S.p.A. non prevedono trasformazione chimica o biologica delle sostanze, ma esclusivamente operazioni di miscelazione e confezionamento per la messa sul mercato di prodotti finiti pronti all’utilizzo. In tal senso si conferma, come peraltro supportato da Provincia di Bergamo che è Ente



competente sia al rilascio dell'A.I.A. che dell'A.U.A., che l'Azienda non è soggetta da A.I.A.

Sempre in tema di regime autorizzativo, i soggetti pubblici sopra citati rilevano che nei documenti agli atti non si fa cenno alla necessità di sottoporre il progetto a Valutazione di Impatto Ambientale o, almeno, a verifica di assoggettabilità a VIA.

Tale aspetto è stato oggetto di confronto con Provincia di Bergamo, in quanto soggetto delegato da Regione all'espletamento di tali istruttorie, ed è emerso che, stante la tipologia di attività svolta nell'insediamento, lo stesso non rientra nelle categorie di progetto da sottoporre a tale verifica. La norma di riferimento (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., allegati alla parte II) parla, infatti, di produzione mediante trasformazione chimica, e non prevede operazioni di semplice formulazione.

Per quanto riguarda l'obiettivo dichiarato dall'Azienda di razionalizzare e dividere le attività di formulazione fitosanitarie da quelle diverse, migliorando le condizioni di sicurezza, gli oppositori evidenziano che dai documenti agli atti non emerge in modo chiaro come verrà attuata tale separazione, gli stessi documenti riportano informazioni tra di loro contrastanti e non è chiaro quale sarà l'assetto futuro dell'intero insediamento. Al proposito, in particolare osservano che:

- a) *Il capannone esistente CZ03AIB/C (insetticidi/fungicidi/erbicidi) rimarrebbe destinato a tale attività, il capannone è a fianco degli edifici dedicati ai non pesticidi di cui si prevede un ampliamento (CZ 18E e CZ05B). Quindi l'intervento non sembra aver alcun effetto rispetto alle attività del CZ03; il nuovo "comparto A erbicidi" ed in particolare le attività di formulazione nell'edificio CZ41 non risultano sostitutive di quanto oggi svolto nel CZ03A ma aggiuntive (come sembrerebbe confermato dalla figura 1.5 del rapporto ambientale)*
- b) *Nel caso dei nuovi edifici "non erbicidi", CZ26 e CZ27 si parla di un "deposito principi attivi" e ci sfugge il significato di tale termine se non riferito a fitosanitari (tant'è che la medesima indicazione vale anche per gli edifici CZ40 e CZ41 palesemente riferiti al nuovo comparto per erbicidi).*



COMUNE DI CARAVAGGIO

Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ATP1 insediamento DIACHEM S.P.A.

Variante Documento di Piano e Piano delle Regole del PGT del Comune di Caravaggio

Parere per Conferenza Finale di Valutazione

c) *Nel caso dell'edificio CZ10 (magazzini prodotti finiti e materie prime), CZ06 (produzione e confezionamenti polveri – insetticidi/fungicidi/erbicidi – a base inerte), per rimanere a quelli propriamente produttivi, sarebbero di proprietà di "altra azienda" (figura 1.5) ovvero "Chimiberg/Diagro" che in altri passaggi sembrano invece svolgere esclusivamente attività di "servizio" non meglio precisate. Le conoscenze delle suddette attività e relative autorizzazioni si fermano qui mentre la relazione sui rischi di incidente rilevante considera l'insediamento come di un unico gestore comprendendo anche spazi e attività di tati diverse società.*

Per chiarire la situazione descritta e giungere ad una univoca identificazione delle attività nel futuro assetto, è stata interpellata l'Azienda stessa e si forniscono i seguenti chiarimenti:

- 1) Nel futuro assetto, il capannone denominato CZ03 verrà riorganizzato e destinato alla formulazione di prodotti non erbicidi; l'edificio è inserito in quelli avente colorazione finale azzurra e non verde;
- 2) Le attività di formulazione erbicidi attualmente svolte nell'edificio CZ03 saranno trasferite negli edifici CZ40 e CZ41;
- 3) Entrambe le tipologie di produzione necessitano di stoccaggi dedicati; i principi attivi depositati nei capannoni destinati alla produzione di non erbicidi sono differenti da quelli per la produzione di erbicidi;
- 4) Le società Chimiberg e Diagro fanno capo allo stesso gruppo societario: Chimiberg è un marchio che identifica le attività commerciali di Diachem S.p.A. nel mercato italiano degli agrofarmaci; Diagro è azienda consociata del gruppo specializzata in prodotti per la "nutrizione" delle piante. Diachem formula e tiene a deposito prodotti fertilizzanti per conto di Diagro. Il gestore dell'insediamento è, quindi, soggetto unico.

Le osservazioni affrontano, poi, il tema della gestione delle acque reflue, evidenziando quanto già segnalato nei pareri precedentemente esaminati di ARPA e Provincia:

- Incremento di addetti, con conseguente carico in abitanti equivalenti pari o superiore alle 50 unità, limite massimo ammesso dal R.R. 3/2006 per scarichi in suolo di acque reflue domestiche e assimilate;



COMUNE DI CARAVAGGIO

Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ATP1 insediamento DIACHEM S.P.A.

Variante Documento di Piano e Piano delle Regole del PGT del Comune di Caravaggio

Parere per Conferenza Finale di Valutazione

- Soluzione alternativa di gestione di tali acque, con previsione di realizzazione di un sistema di collettamento a rete fognaria esterna:

Per tali valutazioni, si rimanda quanto già espresso in risposta ai pareri degli Enti preposti.

Gli scriventi sollevano osservazioni anche in merito alla definizione dei quantitativi di sostanze molto tossiche e tossiche per gli organismi acquatici, i cui dati sono riportati sia nel Rapporto Ambientale che nella Relazione Tecnica sui rischi di incidente rilevante. Al proposito, sostengono che ci siano contraddizioni apparenti relative all'ipotesi di aumento dei quantitativi detenuti di tali sostanze, rispetto al limite del 25% che richiede l'attivazione di una nuova notifica ai sensi dell'Allegato al DM 9 agosto 2000.

L'apparente contraddizione deriva dal fatto che per attività a regime, al termine dei dieci anni previsti per l'attivazione di tutte le modifiche in progetto, il quantitativo finale di sostanze detenute potrà superare la soglia citata; situazione che non avverrà, invece, nelle previsioni per il solo anno 2016.

Per quanto riguarda l'aggiornamento normativo introdotto dal D.Lgs 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose", il parere evidenzia la necessità di adeguarsi ai nuovi disposti, con particolare riferimento alle modalità di classificazione delle sostanze ai sensi del regolamento CLP.

Si sottolinea che il procedimento di VAS è stato avviato antecedentemente (2013) alla pubblicazione del Decreto sopra citato, pertanto la previsione circa possibili variazioni degli scenari di danno non poteva che essere sviluppata ai sensi dell'allora vigente normativa. Le valutazioni esposte sono di tipo previsionale e confermano le classi di probabilità di accadimento degli eventi accidentali nonché l'estensione delle aree di danno. Le zone di impatto esterne, corrispondenti al solo raggiungimento del livello di concentrazione LoC (valore di soglia dov'è possibile attendersi la comparsa di effetti lievi e reversibili o sintomi di malessere per soggetti ipersuscettibili) per dispersione dei prodotti tossici di combustione, non implicano alcuna restrizione



nell'utilizzo e nella destinazione d'uso prevista dal PGT del territorio circostante lo Stabilimento. Non si rilevano, quindi, elementi ostativi alla realizzazione della variante in esame.

Si evidenzia che, a seguito dell'approvazione della variante urbanistica, nel momento in cui l'Azienda darà atto agli interventi previsti dovrà aggiornare il proprio Rapporto di Sicurezza alla luce dei nuovi disposti normativi. L'Amministrazione Comunale, di conseguenza, darà atto a quanto di competenza per recepire nel proprio ERIR le nuove perimetrazioni delle aree di danno, fermo restando che dovrà essere garantita la compatibilità urbanistica con l'intorno sia degli impianti e processi esistenti che di quelli conseguenti al nuovo progetto di ampliamento.

Per quanto riguarda gli aspetti di coerenza tra la variante in progetto e gli obiettivi strategici del PGT del Comune di Caravaggio, i soggetti che hanno avanzato le osservazioni sottolineano che, come peraltro evidenziato nei documenti agli atti, la proposta non contribuisce al perseguimento dell'obiettivo "tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini riducendo le diverse forme di inquinamento ambientale".

Lo stesso progetto, inoltre, contrasta con gli indirizzi volti al contenimento di consumo di suolo, in quanto prevede una modifica di aree attualmente agricole per consentire la realizzazione di una serie di nuovi edifici destinati ad attività produttive.

Relativamente a questi aspetti, che sono stati oggetto di valutazioni anche all'interno della relazione di variante redatta da arch. Tosetti, si evidenzia che la stessa Legge Regionale n. 31/2014 relativa alla riduzione del consumo di suolo prevede la possibilità di inserire varianti per ampliamento di attività economiche esistenti. Tale scelta si inquadra nelle più generali scelte pianificatorie del territorio, che privilegiano l'espansione di porzioni di territorio aventi già vocazione produttiva rispetto all'utilizzo di aree vergini o di completamento posizionate in adiacenza a zonizzazioni con destinazione differente. La tutela e la salvaguardia dell'ambiente sono elementi cardine delle scelte di sviluppo futuro. Ciò non esclude che l'Amministrazione Comunale, nella pianificazione del proprio territorio, possa valutare le condizioni per l'attivazione di progetti rivolti al rilancio economico del territorio. Ne è riprova il



processo di VAS in corso con il coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali e non interessati.

Ovviamente, come peraltro già evidenziato più volte nei documenti agli atti e ribadito nei pareri degli Enti coinvolti nel procedimento, l'Azienda è chiamata a rivalutare ed integrare le proposte di mitigazione e compensazione a verde attualmente presentate, in accordo con le scelte che l'Amministrazione Comunale perseguirà in termini di ridefinizione della rete ecologica comunale.

3.4 ALTRI PARERI

Consorzio di Bonifica, nel parere di competenza, ha rilevato la presenza, in adiacenza al comparto produttivo in esame, di rami della Roggia Rognola di competenza dello stesso Consorzio. Segnala, pertanto, che qualora fossero previsti nuovi interventi in fascia di rispetto o interferenti con le rogge stesse (quali ad esempio scarichi di acque meteoriche, recinzioni, attraversamenti di servizi, carrabili o pedonali, piantumazioni ecc), nel rispetto delle distanze minime previste dalle norme di polizia idraulica, dovrà essere richiesta autorizzazione ovvero concessione al Consorzio di Bonifica quale autorità idraulica competente ai sensi delle vigenti norme di polizia idraulica.

Unigas, invece, quale ente gestore del servizio di distribuzione di gas naturale del Comune di Caravaggio, segnala che allo stato attuale non può esprimere parere conclusivo in quanto non è ancora definita tecnicamente la necessità dell'Azienda di prevedere una maggiorazione del prelievo di gas. Nel caso in cui, all'atto della progettazione definitiva dell'ampliamento in oggetto, l'Azienda riscontrasse la necessità di maggiore potenzialità rispetto a quella installata dovrà essere richiesta una valutazione tecnica specifica ai competenti uffici.



4) CONCLUSIONI

Si fa riferimento alle valutazioni sopra esposte per concludere che, alla luce dei documenti agli atti e degli approfondimenti già richiesti all'Azienda proponente la variante allo strumento urbanistico vigente, non si riscontrano elementi ostativi da un punto di vista ambientale alla realizzazione dell'intervento in richiesta.

Si ribadisce, comunque, che la fattibilità della variante è vincolata ai seguenti aspetti:

- valutazione e proposta di soluzioni alternative in merito alla gestione complessiva delle acque reflue generate dal comparto a seguito dell'ampliamento;
- integrazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale, in accordo con l'Amministrazione Comunale nell'ottica della definizione di un più articolato sistema di rete ecologica comunale.

Rispetto ai temi che sono già stati oggetto di valutazioni, l'Amministrazione Comunale segnala anche che lo Studio Geologico di Supporto al PGT ha evidenziato, a monte dell'Azienda, lungo il ramo Mozzanghina della Roggia Rognola, la presenza di aree potenzialmente allagabili ad opera delle acque di esondazione delle rogge. Tale area si colloca a distanza di sicurezza dal perimetro dell'insediamento; stante, però, la tipologia di prodotti manipolati e stoccati in Azienda, si richiede che la stessa provveda con una valutazione idraulica della capacità di deflusso del citato corso, al fine di escludere rischi derivanti da esondazione della Roggia stessa con investimento delle aree interne all'insediamento.

Grassobbio, 6 aprile 2016.

dr. Umberto Minola

